



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE I

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE 1° - SERVIZIO 1°
Segreteria Generale e Procedimenti deliberativi
Pratica pervenuta il 08.04.2013

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Dott.ssa Olinda Minniti)

Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Sc.H. I - II - IX

III - APB

il 9.4.2013

Il Resp. del servizio

L'Istruttore Direttivo

(Dott.ssa Olinda Minniti)

Annotata al Registro Generale in data <u>09.04.2013</u> N. <u>427</u>	OGGETTO: Servizio di cattura, ricovero, mantenimento, cura e trasporti cani randagi. Periodo mag./dic. 2013 Procedura aperta.
N. <u>55</u> Settore I Data <u>21.3.13</u>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2013

CAP. 1711

IMP. 480-681 / 13

FUNZ. 10

SERV. 02

INTERV. 03

IL RAGIONIERE

L'anno duemila tredecim, il giorno ventuno del mese di marzo su proposta dell'Istruttore Amministrativo Giovanni Gurrieri nell'ufficio del Settore I il Dirigente dott. Francesco Lumiera ha adottato la seguente determinazione:

Vista la determinazione dirigenziale n. 2796 del 28-12-2010 con cui è stato approvato l'impegno di spesa ed il relativo capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di cattura, ricovero, mantenimento, cura e trasporti cani randagi mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art.55 del Codice dei Contratti (D.L.vo 12 aprile 2006 n. 163);

Vista la determinazione dirigenziale n. 1004 del 27/05/2011 con cui è stato disposto l'affidamento dall'1-5-2011 fino al 30-4-2013 alla ditta DOG Professional di Licitra Maria per il servizio di cui sopra;

Tenuto conto che alla data del 30-4-2013 scadrà il termine fissato nella convenzione con la suddetta ditta;

Rilevato che attualmente non è stato approvato il Bilancio di Previsione e che in assenza di tale strumento si può assumere impegno economico limitatamente per l'annualità in corso;

Vista la Delibera del Commissario Straordinario n. 78/CS del 8/3/2013 – esercizio 2013, assegnazione PEG provvisorio in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione 2013;

Vista la Legge Regionale n.15/2000, secondo cui i Comuni devono, anche in consorzio tra di loro, ~~devono~~ attuare interventi di controllo demografico delle popolazioni dei cani randagi così come sollecitato da anni anche dal Ministero della Salute, con diverse circolari rivolte proprio alle amministrazioni del sud Italia;

Dato atto che trattasi di spesa obbligatoria in quanto la L.R. 15/2000 devolve la competenza ai Comuni a provvedere alla cattura dei cani randagi ed al loro mantenimento per evitare pericoli all'incolumità delle persone ed alla salute pubblica;

Visto il D. L.vo n. 267/2000 e che all'art.163, co.2 stabilisce "ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria e limitata all'assolvimento degli obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni certi e gravi all'Ente";

Rilevato per le motivazioni di cui sopra non potersi dare soluzione di continuità al servizio di che trattasi per la particolarità e delicatezza che lo stesso riveste e che, in atto, risultano ricoverati, alla data odierna, presso l'impianto convenzionato n. 159 cani e che i cani coperti invece dalla presente convenzione sono n. 45;

Ritenuto di dover disciplinare il servizio da affidare, per un periodo di 8 mesi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D.L.vo n.163\2006 e secondo il capitolato speciale d'appalto di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in uno agli allegati A1-B-C sulla prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;

Visto il D. L.vo 12-4-2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni in materia di appalti di lavori pubblici, forniture e servizi ;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell'art. 65 co.2 del predetto regolamento, pareri che fanno parte integrante del presente atto;

Visto l'art. 47 dello Statuto di questo Comune;

D E T E R M I N A

1. **Affidare** il servizio di cattura, ricovero, cura e mantenimento dei cani randagi, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.L.vo n. 163\2006, per la durata di 8 mesi;
2. **Approvare** il capitolato speciale di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con relativi allegati, per l'affidamento del servizio di cui sopra, per 8 mesi (mag./dic. 2013) decorrente dalla data di affidamento alla ditta aggiudicataria;
3. **Dare mandato** al Settore 2° - Affari patrimoniali , consulenza appalti, gare, aste, contratti- di predisporre il bando per l'indizione e l'espletamento della gara ad evidenza pubblica e le procedure per la relativa aggiudicazione;
4. **Impegnare**, la somma di € 46.935,00 – IVA esclusa- da porre a base d'asta, per l'affidamento del servizio di che trattasi;
5. **Impegnare**, la somma di € 250,00 quale somma occorrente per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara sulla GURS e quale contribuzione dovuta all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture con Imp. 481/13 al cap. 1711, Funz. 10, Serv.02, Interv.03 autorizzando la Ragioneria alla emissione del relativo mandato;
6. **Imputare** la spesa di € 46.935,00 + € 10.217,71 IVA per complessivi € 57.152,71 al Cap. 1711 - Funz.10 Serv. 02 Interv. 03 - **Bilancio** 2013 (Imp. 480/13);
7. **Dare atto** dell'indifferibilità del presente Atto nonché dell'obbligatorietà del Servizio in oggetto.

Parte integrante: capitolato A + allegati A1-B-C

I. Istruttore Amministrativo
Giovanni Guerrieri

II Funzionario Direttivo C.S. – P.O.
Dott.ssa Maria Rosaria Scalone

IL DIRIGENTE SETTORE I
(dott. Francesco Lumiera)

Da trasmettersi d'ufficio a: Ragioneria- Serv. Sanità- Ufficio Contratti- P.M.

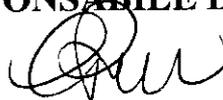
IL DIRIGENTE SETTORE I
(dott. Francesco Lumiera)

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL di cui al D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

Ragusa 8/04/2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 09 APR. 2013

IL MESSO COMUNALE
Salonia **IL MESSO NOTIFICATORE**
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 09 APR. 2013 al 16 APR. 2013

Ragusa 17 APR. 2013

IL MESSO COMUNALE

n° 9 facciate

Parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale N. 4127 del 9-4-2013
--

Allegato A
alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

CITTA' DI RAGUSA

CAPITOLATO D'ONERI

ART.1 - OGGETTO

1. L'appalto ha per oggetto la: cattura, custodia, cura, mantenimento, trasporti per la sterilizzazione – canile/rifugio sanitario comunale - reimmissione nel territorio - incenerimento carcasse degli animali randagi.
2. L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata mediante procedura aperta e secondo quanto previsto nell'avviso di gara.

ART.2 – DURATA E COSTI

1. L'appalto avrà durata 8 mesi (n.245 gg.) con decorrenza dalla data di affidamento del servizio e per un numero ordinario di 45 animali, salvo quanto previsto all'art.7, co.3..
L'importo a base d'asta è € 46.935,00 + € 10.217,71 IVA per un totale complessivo di € 57.152,71 ed è riferito agli interventi che di seguito vengono specificati :

voci di spesa	costo unitario	n. interventi/ n. randagi	n. gg.	IMPONIBILE		IVA		COSTO TOTALE + IVA
				IMPONIBILE lug/apr 2013	COSTI MAG/GIU 2013	IVA 21%	IVA 22%	
catture	€ 50,00	90		€ 2.250,00	750,00 €	€ 157,50	€ 495,00	€ 3.652,50
mantenimento randagi	€ 3,50	45	245	€ 28.743,75	9.581,25 €	€ 2.012,06	€ 6.323,63	€ 46.660,69
trasporto x sterilizzazione per gruppi di minimo 4 animali A/R	€ 30,00	22		€ 1.210,00	110,00 €	€ 23,10	€ 266,20	€ 1.609,30
trasporto x reimmissioni per gruppi di minimo 2 animali solo A	€ 15,00	33		€ 907,50	82,50 €	€ 17,33	€ 199,65	€ 1.206,98
trasporto con incenerimento per gruppi di minimo 4 carcasse	€ 50,00	33		€ 3.025,00	275,00 €	€ 57,75	€ 665,50	€ 4.023,25
				€ 36.136,25	€ 10.798,75	€ 2.267,74	€ 7.949,98	
				€ 46.935,00		€ 10.217,71		€ 57.152,71

3. Si precisa inoltre che questa Stazione appaltante non ha ritenuto dover procedere a calcolo di spese per la sicurezza imputabili a interferenze (di cui all'art. 26 del D.lgs n. 81/08) e alla redazione del D.U.V.R.I. in quanto trattasi di appalto di servizio la cui esecuzione non è prevista all'interno della Stazione appaltante o all'interno di sedi di altri lavori, forniture e servizi appaltati. Pertanto gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a zero.

ART.3 – INTERVENTI

1. L'affidatario s'impegna ad eseguire la cattura, la custodia, il trasporto degli animali randagi segnalati dagli uffici comunali competenti presso il canile/rifugio sanitario e, nel caso in cui non vi sia posto, il mantenimento fino al giorno dell'affidamento o adozione, del decesso o della loro reimmissione.
2. L'intervento per la cattura dovrà essere effettuato entro le due ore successive alla segnalazione ricevuta da parte degli uffici competenti. All'atto della cattura il personale addetto verificherà in loco immediatamente se l'animale sia dotato di segno di riconoscimento (microchip, mediante lettore apposito o altro) ed in caso affermativo ne farà segnalazione immediata all'ASP di Ragusa che gestisce l'anagrafe canina informatizzata per gli adempimenti di competenza. Qualora l'intervento non porta alla cattura dei randagi segnalati dovranno essere effettuati dalla ditta appaltatrice successivi sopralluoghi ed interventi fino alla cattura che, quando necessario, potrà essere effettuata con prodotti narcotizzanti.
3. A cattura avvenuta e, dopo aver informato il servizio Veterinario dell'ASP locale per i controlli di competenza, l'affidatario provvederà per ciascun animale alla profilassi, alla pulizia periodica ed alla custodia fino al momento della restituzione al proprietario o ad eventuale adozione o alla reimmissione nel territorio.
4. Gli interventi di sterilizzazione, finalizzati alla reimmissione nel territorio, verranno stabiliti dal Sindaco d'intesa con l'Area di Sanità Pubblica Veterinaria dell'ASP competente.
5. L'area che forma oggetto del presente appalto è l'intero territorio comunale.

ART. 4 – CONDIZIONI DI CONSEGNA

1. I cani catturati, se non reclamati entro trenta giorni, possono essere ceduti gratuitamente a privati che diano garanzia di buon trattamento o ad associazioni protezionistiche degli animali.
2. L'affidatario s'impegna ad accogliere, alle condizioni del presente capitolato, dall'inizio del servizio tutti i cani ospitati nella struttura precedentemente convenzionata, anche se eccedenti il numero dei cani previsti in convenzione e provvederà ad effettuare il trasferimento, a propria cura e spese, entro il termine massimo di giorni sette dalla consegna del servizio medesimo.
3. Il Comando di P.M. vigilerà sulle operazioni di trasferimento degli animali da un canile all'altro e redigerà apposito verbale.

ART.5 – REQUISITI DELLA STRUTTURA

1. L'affidatario mette a disposizione un canile, autorizzato dagli organi competenti, costruito o adeguato secondo quanto previsto dal D.P. n.7/2007. In particolare, deve essere provvisto di:
 - sezione per animali sottoposti ad osservazione sanitaria;
 - di superfici coperte da materiali non nocivi e con pavimenti tali da consentire il deflusso dell'acqua di lavaggio, muniti di griglie di scarico posizionate all'esterno dell'area di confinamento;
 - di superfici scoperte per ospitare e far sgambare gli animali ;
 - di recinti o paddok per consentire la più ampia possibilità di movimento, di socializzazione e di espressione dei loro bisogni etologici;
 - spazi adeguati per cure, interventi e degenza di animali incidentati o feriti .
2. Il canile, ombreggiato perimetralmente con idonea alberatura sempreverde, deve essere provvisto di box singoli e/o collettivi, di dimensioni a norma di legge, per un terzo coperti e costruiti con materiali atti a soddisfare le esigenze igieniche, facilmente disinfettabili e disinfestabili, provvisti di bocchetta d'acqua potabile erogata permanentemente o contenitori di acqua potabile in numero sufficiente per i cani presenti, di ciotola in acciaio inossidabile per gli alimenti – fissa o mobile e lavata quotidianamente - di pedane rialzate o di cucce, e di box d'isolamento per ospitare cani morsiatori o affetti da particolari malattie da tenere in osservazione, così come prevede il regolamento veterinario.
3. In ogni caso le aree di ricovero degli animali devono essere dotate di accorgimenti infrastrutturali (pedane, scale, passerelle, etc ...) o anche materiali e tali da ottenere l'arricchimento ambientale dello spazio vitale dell'animale.

4. Deve, inoltre, disporre di:
- attrezzature adeguate al fabbisogno,
 - locali per degenza dei randagi sottoposti a sterilizzazione
 - adeguata cella frigorifera per il temporaneo stoccaggio degli animali morti per il successivo smaltimento in accordo alla vigente normativa.
 - zona destinata ai cuccioli adeguatamente riparata e idonea alle esigenze degli stessi.
5. In ogni caso n. 2 box devono essere riservati per particolari esigenze igienico-sanitarie o di pericolo pubblico segnalate dal Servizio veterinario dell'ASP locale.
6. L'alimentazione sarà indicata, per qualità-composizione e capacità organolettiche, dal libero professionista veterinario della struttura, in relazione alla necessità del soggetto, adulto o cucciolo, cane o gatto, con mangimi completi disponibili in commercio e di buona qualità, adeguatamente alternati secondo una dieta bilanciata.
7. I ricoveri di animali fatti in proprio dall'affidatario, in aggiunta ai posti richiesti dall'amministrazione comunale, devono essere compatibili con la capacità ricettiva autorizzata dagli organi sanitari competenti
8. Gli animali catturati nel territorio comunale di Ragusa dovranno essere tenuti separatamente da altri cani ricoverati nella struttura per conto di altri Enti o per la ditta stessa e sarà loro dedicata una sezione specifica della struttura.
9. La zona adibita a isolamento deve avere le caratteristiche di una struttura chiusa con ambiente controllato e deve consentire la custodia, l'osservazione e la cura individuale dei soggetti ospitati.

ART. 6 – COMPITI DELL’AFFIDATARIO

1. L'affidatario si fa carico di:

- a) Effettuare la cattura dei cani segnalati e il loro trasporto presso il canile secondo sistemi indolori e secondo le metodologie previste dalla legge, ricorrendo a sostanze narcotizzanti qualora necessario, al prezzo di € 50,00 + IVA a cattura per un n. max di 90 catture per la durata della convenzione;
- b) Trasportare andata e ritorno, nei casi previsti, gruppi (**tassativamente minimo 4 unità**) di animali all'ambulatorio comunale per la sterilizzazione e viceversa, al prezzo di € 30,00 a trasporto A/R + IVA - per un numero max di 22 trasporti nell'arco temporale della durata della convenzione ;
- c) Trasportare per lo smaltimento, a norma di legge, gruppi (tassativamente minimo 4 unità) di carcasse animali deceduti nella struttura, al costo di € 50,00 + IVA fino ad un massimo di n. 33 trasporti nell'arco temporale della durata della convenzione e dietro presentazione all'ufficio comunale di copia del modello DDT - CE/1069/09 -;
- d) Effettuare il trasporto – solo andata – di gruppi (**tassativamente minimo 2 unità**) di animali nei casi di reimmissione, provvedendo, anche in collaborazione con gli animalisti, all'inserimento dei cani nei siti stabiliti al prezzo di € 15,00 + IVA – per un n. max di n.33 trasporti nell'arco temporale della durata della convenzione ;
- e) Provvedere al mantenimento e alla somministrazione giornaliera dei pasti, alla disponibilità quotidiana di acqua pulita, alla rimozione delle deiezioni e della sporcizia dagli alloggi e alla tolettatura;
- f) Provvedere con una adeguata assistenza sanitaria al periodo di degenza degli animali feriti, incidentati o malati;
- g) Effettuare periodiche disinfestazioni per i parassiti esterni e trattamenti antiparassitari;
- h) Garantire la somministrazione dei farmaci e vaccini, qualora necessari;
- i) Segnalare, in tempi brevissimi, tramite il veterinario libero professionista della struttura i casi di malattie e sofferenze dei cani ospitati che, se incurabili, saranno soppressi in modo esclusivamente eutanasico dal servizio veterinario dell'ASP ;
- j) Effettuare all'atto della cattura gli adempimenti necessari per identificare l'animale ed ottemperare immediatamente all'obbligo dell'iscrizione all'anagrafe canina, se randagio e, nel caso il randagio risultasse già microchippato e sterilizzato, l'animale verrà ricoverato e previo controllo sanitario favorevole del veterinario dell'ASP va rimesso subito in libertà;
- k) Assicurare il controllo sanitario degli animali in raccordo con le strutture sanitarie pubbliche competenti;
- l) Registrare su apposite schede tutti gli elementi ritenuti validi per l'identificazione del cane catturato, quali: a) la data di ingresso, di affidamento, di decesso, di restituzione - se di proprietà e di reimmissione; b) il trattamento sanitario praticato; c) le caratteristiche somatiche; d) il numero di matricola del canile; e) i dati individuali dell'anagrafe canina tramite microchip ;
- m) Fornire copia delle predette schede identificative degli animali, predisposte dal canile, all'ufficio comunale competente nonché copia delle schede cliniche con l'indicazione delle patologie riscontrate e le terapie prescritte ed applicate, validate dai veterinari dell'ASP, in uno ai farmaci consigliati ed utilizzati;

- n) Trasmettere, tempestivamente, le schede di adozione, di decesso o di reimmissione all'ufficio comunale competente, non appena tali eventi si verificano, complete dei dati identificativi (n. matricola canile e n. di codice identificativo del cane, data dell'adozione e dati dell'adottante, data e causa del decesso, data e sito di reimmissione ed eventuale nominativo di responsabile).

2. Sarà cura della ditta, affidataria del servizio, inoltre:

- a. Garantire un numero adeguato di unità di personale nella misura di almeno n. 1 addetto ogni 70 cani ricoverati per l'espletamento delle attività necessarie. I nominativi degli operatori utilizzati devono essere comunicati al Comune con apposito elenco da aggiornare in caso di variazione.
- b. Disporre l'apertura al pubblico della struttura, al fine di favorire le adozioni degli animali ivi ospitati, almeno 4 ore al giorno, compresi i festivi e con almeno tre aperture settimanali pomeridiane.
- c. Dimostrare la disponibilità nella struttura del veterinario libero professionista .
- d. Predisporre iniziative, con cadenza annuale, per l'esposizione dei cani al fine di incentivare le pratiche di adozione, dando la precedenza ai cuccioli di cane che devono essere adottati nel più breve tempo possibile dal loro ingresso nel canile, coinvolgendo le associazioni animaliste e dandone opportuno avviso all'ufficio competente.
- e. Indicare, su sito Internet (se esistente) e con apposita tabella segnaletica viaria, che il canile è in convenzione con il Comune di Ragusa per il servizio di che trattasi.
- f. Permettere l'accesso regolamentato nella struttura (attraverso la predisposizione di un apposito regolamento di accesso ai non addetti ai servizi) ai responsabili volontari delle associazioni zoofile e animaliste riconosciute o iscritte all'albo regionale delle associazioni, preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti come prevede l'art.2, co. 370 della legge n.244\2007, nonché per il controllo della gestione della struttura ai sensi dell'art.13 della l.r. n.15\2000.
- g. Assicurare la reperibilità ed effettività del servizio nell'arco delle 24 ore giornaliere compresi i giorni festivi.
- h. Assicurare un periodo adeguato di sgambamento per tutti i cani, da effettuarsi con il criterio della turnazione per gruppi di animali, per compatibilità fra gli stessi e tenendo conto del numero dei soggetti lasciati in libertà con gli spazi disponibili.
- i. Disporre di un numero adeguato di personale competente all'accalappiamento e preparato professionalmente nonché di automezzi e strumentazioni idonee.

ART.7 – MODALITA' RICOVERI

1. La cattura e il ricovero sono assunti in relazione alla richiesta di intervento che perverrà al Comando di P.M, e limitatamente alle fattispecie di cui al successivo comma.
2. **TUTTE** le segnalazioni perverranno al Comando della Polizia Municipale il quale, nel caso di:
 - A. cane morsicatore effettuerà tempestivamente una verifica, in loco, tramite una pattuglia di P.M. la quale, accertata la necessità della cattura, anche congiuntamente ai servizi veterinari dell'ASP, la segnalerà alla ditta e farà seguire apposito rapporto indirizzato all'ufficio competente;
 - B. cane traumatizzato o incidentato, dopo aver accertato la circostanza, disporrà tempestivamente il ricovero presso il canile/rifugio sanitario e comunicherà l'avvenuta disposizione all'ufficio competente ;
 - C. cane circolante in branco e pericoloso per l'incolumità pubblica o la viabilità dopo aver accertato la circostanza, disporrà il ricovero presso la ditta e procederà contemporaneamente ad informare l'ufficio competente;
 - D. cane portatore di evidenti malattie che potrebbero essere potenzialmente pericolose per la salute dell'uomo, disporrà il ricovero presso il rifugio sanitario e comunicherà l'avvenuta disposizione all'ufficio competente.
 - E. Cane in evidente stato costrizionale e a cui viene impedita capacità di movimento e sostentamento, verificata la circostanza si disporrà per il ricovero presso il rifugio sanitario comunicando l'evento all'ufficio competente che provvederà all'emissione dell'ordinanza sindacale.
3. **I superiori interventi, qualora le presenze in canile superino il numero concordato di 45 cani, sono formalizzati con appositi provvedimenti sindacali** dall'ufficio competente sulla base di specifico rapporto del Comando di P.M. illustrativo delle particolari condizioni riscontrate nel territorio e dei presupposti stabiliti dalla disciplina comunale come sopra riassunta.
4. La ditta comunicherà tempestivamente all'ufficio comunale l'avvenuta cattura e il giorno da cui decorre il ricovero dell'animale.

**ART. 8 -
PREVENZIONE, PROTEZIONE E TUTELE AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'affidatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare:

- dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette, inclusa la sorveglianza sanitaria con le vaccinazioni previste;
- dovrà trasmettere al Comune, Settore I - Servizi Sanitari Delegati, prima dell'inizio del servizio, copia del documento di valutazione del rischio di cui agli art. 17 e 28 del D. Lgs. n. 81/08 o, nei casi previsti, copia del piano operativo di sicurezza di cui agli art. 89 e 96 del medesimo decreto, allegando formale dichiarazione di aver adempiuto ai disposti del suddetto decreto ed impegnandosi ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del luogo di lavoro/cantiere ovvero i processi lavorativi seguiti.
- dovrà, inoltre, provvedere all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali, infortuni sul lavoro ecc. ed, in particolare, adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'appaltatore, oltre che della sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza del pubblico che accede alle proprie strutture: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio del servizio, l'appaltatore dovrà provvedere ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, secondo le modalità che saranno definite dalla stazione appaltante.

In particolare, l'affidatario dovrà produrre la documentazione e predisporre l'elenco delle attrezzature, mezzi d'opera, veicoli e quant'altro intenda usare per la prestazione dei servizi nei luoghi di esecuzione dell'appalto, di cui all'allegato A al presente Capitolato, e consegnarlo al Comune insieme all'autocertificazione di cui all'allegato B. Tutte le attrezzature di cui sopra dovranno essere idoneamente certificate e sottoposte alle verifiche ed alle manutenzioni previste dal costruttore e/o da specifica norma di legge.

Nei luoghi di esecuzione delle attività dovranno essere sempre disponibili alla consultazione dei propri dipendenti copia dei libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, mezzi d'opera, veicoli e quant'altro utilizzato dall'affidatario per l'esecuzione dell'appalto, completi di certificazioni attestanti la conformità alle normative, la regolare manutenzione e l'eventuale verifica periodica effettuata ed eseguita secondo le modalità prescritte dalla legge. Il personale della ditta aggiudicataria, nell'ambito dello svolgimento dell'attività sul territorio comunale ed all'interno della propria struttura, quando queste sono aperte al pubblico, dovrà esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro secondo il modello di cui all'allegato C.

ART. -9 - PROCEDIMENTO DI SPESA

1. La liquidazione del corrispettivo avverrà, ogni trimestre secondo la fatturazione che l'affidatario consegnerà all'amministrazione comunale.
2. Per gli animali ricoverati, per motivi indifferibili ed urgenti, su specifico provvedimento sindacale e al di fuori del numero previsto dalla presente convenzione, verrà presentata fatturazione separata.
3. I superiori documenti contabili dovranno essere corredati da prospetto riepilogativo contenente il numero di matricola del canile, il n. di scheda anagrafica e di microchip di ogni singolo animale, la data di ingresso e quella di uscita (specificando se per adozione, decesso o se di proprietà), il totale di ognuno dei giorni di permanenza nel canile, gli estremi dei provvedimenti comunali che autorizzano i ricoveri per gli animali extra convenzione.
4. Prospetti riepilogativi contenenti gli stessi dati di cui al comma precedente e copia delle schede anagrafiche verranno trasmessi mensilmente al Comune per le opportune verifiche conseguenti alla movimentazione degli animali nella struttura.
5. I costi di mantenimento dei cani che risultano essere di proprietà andranno imputati invece ai legittimi proprietari secondo le tariffe previste dall'art.4 del D.Pres. reg. 12-1-2007 n.7. Al riguardo la ditta affidataria trasmetterà all'ufficio comunale, che ne effettuerà verifica, l'importo totale delle spese sostenute dal proprietario dell'animale, per singole voci dettagliate, con relativa copia di ricevuta di pagamento delle somme versate.

ART.10 – RISERVE E PENALITA'

1. L'amministrazione comunale si riserva il diritto di accertare, a mezzo dei propri uffici o del servizio veterinario dell'ASP, gli adempimenti di cui agli articoli precedenti, compresa la verifica del numero degli animali effettivamente presenti, in relazione alle comunicazioni in possesso del Comune e delle schede identificative tenute dall'affidatario.
2. Se il numero delle unità canine effettivamente presenti dovesse essere inferiore a quello risultante dai dati in possesso dell'amministrazione comunale, oltre al mancato pagamento della retta, sarà applicata una penale pari a tre volte la retta stessa, riferita al trimestre corrente e complessiva degli oneri dei cani in convenzione ed extra convenzione.
3. Qualora la ditta affidataria non predisporrà, nell'arco temporale della convenzione, neppure una iniziativa espositiva di cui al comma 2, lett. d dell'art.6 senza darne avviso all'ufficio competente si applicherà la penale di € 500,00.
4. Sono considerate quali gravi inadempienze:
 - Ritardo nell'inizio del servizio nei termini stabiliti;
 - Mancato o ritardato intervento ad ogni richiesta dell'autorità comunale;
 - Mancata comunicazione al Servizio veterinario dell'ASP dell'avvenuta cattura dell'animale per la registrazione all'anagrafe canina o per l'apposizione del codice identificativo;
 - Mancata comunicazione al Comune del decesso o dell'affidamento degli animali;
 - Mancato rispetto dei requisiti igienici e nutrizionali ritenuti idonei dal servizio veterinario pubblico.
 - Mancato rispetto del numero sopra indicato per quanto riguarda i trasporti - art.6, punti b), c) e d)
5. Nel caso si verificano inadempienze di cui al superiore punto 4) l'ufficio competente applicherà la penale di € 500,00 per ogni singola voce.
6. Nessun risarcimento danni potrà essere richiesto dalla ditta appaltatrice per cause derivanti dalla mancata o minore richiesta del servizio in questione.

ART.11 – RISOLUZIONE CONTRATTO

In caso di grave e ripetuta inottemperanza dell'affidatario a quanto previsto dal presente capitolato, e previa diffida, il Comune può promuovere la risoluzione del contratto, con incameramento della cauzione definitiva, salvo maggiori danni.

ART.12 – REQUISITI IMPRESA

L'affidatario deve avere i seguenti requisiti:

- a) Essere iscritto alla Camera di Commercio per l'attività di cattura, ricovero, cura e mantenimento di animali;
- b) Essere in possesso di impianto idoneo ricadente nell'ambito di operatività dell'Azienda Sanitaria Provinciale, autorizzati sotto il profilo igienico-sanitario e urbanistico dalle competenti autorità, aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 del presente capitolato.

ART. 13 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

1. L'aggiudicatario, ai sensi del combinato disposto dell'art.2 co.1 della l.r. 15 del 20-11-2008 e s.m.i. e dell'art.3 della legge 13-8-2010 n. 136, ha l'obbligo di indicare un conto corrente, bancario o postale – acceso presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale il Comune farà confluire tutte le somme relative all'appalto.
2. L'aggiudicatario è tenuto ad avvalersi di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o postale, con l'obbligo di riportare per ogni transazione il codice unico di progetto (CUP).
3. Il mancato rispetto del superiore obbligo comporta la risoluzione per inadempimento contrattuale.
4. L'aggiudicatario si impegna a comunicare il CUP al Responsabile Unico del Procedimento.

ART.14 – CONTROVERSIE

Il giudizio su eventuali controversie è di competenza del Foro di Ragusa.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro
Ufficio Centri Storici, piazza Pola, Ragusa Ibla. Tel. 0932.676784 Fax 0932.220004
E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO A1

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare al Comune di Ragusa la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

02) Documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente l'elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:

- cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
- conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
- numeri posizione INPS, INAIL;
- estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;

03) Copia delle parti del libro matricola e del libro paga relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante il numero di pagine di cui si compone il libro;

04) Copia ultimo mod. DM10;

05) Copia ultimo mod. F24;

06) Documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP, RLS;
- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei servizi da eseguire;
- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

07) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

NOTE:

- la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice;
- l'istituzione e la tenuta del libro matricola e del libro paga costituisce il presupposto essenziale per l'adempimento, da parte dell'azienda appaltatrice, dei principali obblighi che derivano dal rapporto di lavoro con i propri dipendenti. I libri devono essere opportunamente vidimati e numerati;
- il modello DM10 è utilizzato dal datore di lavoro per denunciare all'INPS le retribuzioni mensili corrisposte ai lavoratori dipendenti, i contributi dovuti e l'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'INPS, delle agevolazioni e degli sgravi. Il versamento dei contributi indicati sul modello DM10 va fatto con il modello F24, con il quale si pagano anche i tributi dovuti al fisco.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Ufficio Centri Storici, piazza Pola, Ragusa Ibla. Tel. 0932.676784 Fax 0932.220004

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000 (art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

Il sottoscritto nato a il residente in
provincia Via n. in
qualità di Legale rappresentante/Procuratore dell'Impresa con sede legale in
..... Codice fiscale Partita IVA Iscrizione
INPS matricola n. Assicurazione INAIL codice n.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che l'Impresa è iscritta, per attività inerenti l'oggetto della gara, al Registro delle Imprese presso la CCIAA di al n. dall'anno
- che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:
cognome: nome:
cognome: nome:
- che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile, con altre Imprese partecipanti in forma singola o associata alla gara;
- che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero, che l'Impresa si è avvalsa di tali piani, ma gli stessi si sono conclusi; (1)
- che l'Impresa, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti;
- che l'Impresa dispone di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (requisiti di idoneità tecnico professionale
- che l'Impresa informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ragusa su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Comune o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dell'Ente o di eventuali altri appaltatori. A tale proposito l'Impresa indica quale referente il Sig. tel.
- che l'Impresa ha tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- che l'Impresa ha preso atto che per il presente appalto
 non vi sono rischi da interferenze, come specificato nel capitolato
 vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel DUVRI elaborato dall'Ente e allegato al capitolato tecnico e di averne tenuto conto nella propria offerta;
- che l'Impresa ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/99, ovvero che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n.68/99 in quanto⁽¹⁾
 occupa meno di 15 dipendenti;
 occupa fino a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali dichiarati solo ai fini della gestione giuridica ed economica dell'appalto.

Ragusa,

firma.....

(1) cancellare l'ipotesi che non ricorre



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Ufficio Centri Storici, piazza Pola, Ragusa Ibla. Tel. 0932.676784 Fax 0932.220004

E-mail servizio.prevenzione@comune.ragusa.it

ALLEGATO C

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	Cognome e nome del lavoratore
	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda
	Sede _____
	Cognome e nome del datore di lavoro

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative
dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.**

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	Cognome e nome
	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda
	Sede _____